Anno 51.° - N. 186

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Sabato 7 Luglio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Conquista di posti avanzati del nemico sul Carso

Il tentativo avversario di riprenderli nettamente infranto

Il comunicato ufficiale

ROMA, 6. COMANDO SUPREMO 6 LUGLIO 1917

(Bollettino di Guerra N. 773)

NELLA NOTTE SUL 5, ARDITI RIPARTI PORTARONO INNANZI CON AZIONE DI SORPRESA, QUALCHE TRATTO DELLA NOSTRA PRIMA LINEA A NORD-OVEST DI SELO (CARSO) INCLUDENDOVI ALCUNI POSTI AVANZATI DEL NEMICO AL QUALE VENNERO CATTURATI PRIGIONIERI. - L' OCCUPAZIONE VENNE MANTENUTA AD ONTA DEGLI IMMEDIATI RITORNI OFFENSIVI DELL'AVVERSARIO.

NELLA NOTTE SEGUENTE IL NEMICO DOPO VIOLENTA PREPARAZIONE DI FUOCO, TENTO' NUOVAMENTE DI RIPRENDERE IL TERRENO PERDUTO, MA, FALCIATO DAI NOSTRI TIRI DI SBARRAMENTO E DAL FUOCO DELLE NOSTRE MITRAGLIATRICI RIPIEGO' IN DISORDINE, SUBENDO SENSIBILI PERDITE E LASCIANDO ALTRI PRIGIONIERI NELLE NOSTRE MANI.

DURANTE LA GIORNATA DI IERI LE NOSTRE ARTIGLIERIE BATTERONO CON EVIDENTE EFFICACIA NOTEVOLI MOVIMENTI DI TRUPPE E CARREGGI NEMICI IN VAL D'ADIGE, IN VALLE DI TRAVENANZES, ALLA TESTATA DEL SEEBACH, SULLA STRADA DI CHIAPOVANO E PRESSO AISOVIZZA AD EST DI GORIZIA.

Generale CADORNA.

La spedizione americana in Francia

Il secondo attacco al convoglio delle truppe americane

Le granate a orologeria

WASHINGTON, 5. — Il rapporto del segretario di Stato per la marina Daniels, circa gli attacchi dei sottomarini contro la spedizione nord-americana diretta in Francia, dice che il secondo attacco avvenne alcuni giorni più tardi, contro un altro contingente, in un punto al di là di quello che era stato fissato per l'incontro con la flottiglia dei cacciatorpediniere a nord-mericani che si trovavano nelle acque europee.

Non soltanto i cacciatorpediniere mantennero i sottomarini a rispettosa distanza, ma mercè la loro velocità poterono speronarne uno.

Vennero impiegate granate con un movimento di orologeria che produce l'esplosione a una certa profondità. In un caso si videro rottami salire alla superficie dopo che il colpo di una di tali granate ebbe raggiunto il periscopio di un sottomarino.

Il contingente nord-americano, protetto dalla scorta dei cacciatorpediniere federali di alto mare e da navi da guerra francesi, continuò la sua strada, raggiungendo gli altri contingenti in un porto francese. La nazione intera — conclude Daniels — sarà lieta che l'avanguardia dell'esercito nord-americano che si recò in Francia a combattere per gli Stati Uniti, sia sfuggita al grande pericolo. Il segretario di Stato per la guerra Baker ha espresso a Daniels i suoi più calorosi ringraziamenti per il risultato della traversata. Si tratta di un felice inizio, caratterizzato dalla più cordiale e più efficace cooperazione fra l'esercito e la marina. (Stefani)

Vi sono ancora delle spie nei servizii del governo amer.

Per raddoppiare i sottomarini

WASHINGTON, 5. — Il dipartimento della marina prende misure per aumentare considerevolmente la costruzione dei sottomarini da caccia.

Centinaia di queste navi sono attualmente in costruzione nei cantieri di Stato e privati. Si spera di poter arrivare in qualche mese a raggiungere una quantità di costruzioni quale la attuale.

L'attacco al corpo di spedizione da parte dei sottomarini sarà seguito dalle più energiche misure contro il sistema di spionaggio dei tedeschi. Le autorità esprimono la loro indignazione per il fatto che l'Ammiragliato tedesco è stato in grado, non ostante tutte le precauzioni prese per assicurare il segreto della spedizione, di farla attaccare prima che fosse arrivata nella zona libera più pericolosa. Si attende che una inchiesta sia aperta quando i rapporti completi sugli attacchi saranno a conoscenza del governo. Secondo il senatore Chamberlain, membri del Comitato dell'esercito, vi sono spie in parecchi servizi governativi, le quali forniscono informazioni alla Germania pel tramite delle stazioni radiotelegrafiche dell'America Centrale e Meridionale. Il senatore ha soggiunto: « Sono certo che vi sono spie nel dipartimento della marina, le quali possono essere scoperte e dovrebbero essere impiccate o fucilate ». (Stefani)

Sulla fronte della Francia e della Fiandra

Colpi di mano tedeschi falliti

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Lotta di artiglieria a nord dell'Aisne, come pure nella regione di Hurtebise-Monument, nella parte settentrionale del bosco di Beau Marais, in Champagne nella regione del Mont Cornillet e sulla riva sinistra della Mosa, nella regione della quota 304. Il nemico ha tirato 400 granate su Reims. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« La lotta di artiglieria è stata a momenti piuttosto viva tra la Miette e l'Aisne. Tre tentativi di colpi di mano su nostri piccoli posti in questa regione fallirono sotto i nostri fuochi.

In Champagne notevole attività delle artiglierie, particolarmente al Casque e al Teton. Respingemmo facilmente tentativi nemici ad ovest del Mont Cornilette e a sud di Tahure. Sulla riva sinistra della Mosa le nostre batterie eseguirono tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche a nord-ovest della quota 304. In scontri di pattuglie verso Louvemont sulla riva destra facemmo prigionieri. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 5. — Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Eccetto attività delle opposte artiglierie, sui vari punti del fronte nulla di importante da segnalare ». (Stefani)

La mirabile calma dei francesi

PARIGI, 6. — *Dopo il sanguinoso scacco dell'altro ieri in cui alcuni reggimenti tedeschi furono annientati dal fuoco francese. la fanteria nemica rimase calma ed anche l'artiglieria fu meno attiva. I particolari pervenuti circa l'attitudine delle truppe francesi sono tali da suscitare l'ammirazione. I francesi subirono un bombardamento di estrema violenza mantenendo calma mirabile e al momento dell'attacco si slanciarono con ardore dinanzi alle colonne nemiche, le misero in fuga alla baionetta e li inseguirono col ferro alla schiena. Occorre rilevare che l'assalto fu lungamente preparato, condotto sopra larga fronte, con battaglioni sperimentati su questi, benchè inquadrati con truppe speciali, protetti da lancio di liquidi infiammati, non fecero un solo prigioniero e non conquistarono un solo pollice di terreno.* (St.)

La battaglia in Galizia

Lotta di artiglierie

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 5 luglio, dice:

« FRONTE OCCIDENTALE. — Ad est di Brzezany il nemico spinse indietro i nostri posti, ma venne ricacciato dal fuoco della nostra artiglieria. Ad est di Lipitza-Dolsa dopo preparazione di artiglieria, il nemico attaccò due volte le nostre posizioni, ma venne ogni volta respinto.

« FRONTE ROMENO. — Fuoco di fucileria.

« FRONTE DEL CAUCASO. — Dopo la nostra occupazione di Pendjvin, il nemico ripiegò sulle colline all'ovest e al sud di questa città, ove oppone ostinata resistenza. Sul resto del fronte situazione immutata. Nel Mar Baltico il 3 luglio nove apparecchi nemici operarono due volte sulla estremità sud dell'isola di Sel e lanciarono 24 bombe sulle batterie, sugli hangars e sugli edifici. Gli attacchi nemici furon respinti dalla concentrazione del fuoco delle navi e delle batterie navali. Perciò nessuna bomba raggiunse gli obbiettivi. Nessuna vittima e nessun danno ». (Stefani)

Painlevè felicita Kerenski

PARIGI, 6. — Il ministro della guerra, Painlevè, ha diretto al ministro della guerra russo Kerenski il seguente dispaccio:

Vi prego trasmettere alle vostre valorose ruppe a nome dei loro compagni francesi l'espressione della nostra ammirazione e della incrollabile fiducia nella vittoria delle libere democrazie unite per la lotta comune contro l'autocrazia degli imperi centrali. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

Attacco contro gli italiani respinto

PARIGI, 6. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data del 4 corrente dice:

Il nemico dopo un violento bombardamento ha lanciato sulla destra del fronte italiano due forti pattuglie che sono state respinte. Attività media dell'artiglieria da una parte e dall'altra sull'insieme del fronte. (Stefani)

BASILEA, 6. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte macedone.** — Nella curva della Cerna e a ovest del lago di Doiran, fuoco più vivo di artiglieria nemica. Un reparto di assalto pronunciò nella curva della Cerna un attacco contro una trincea nemica. Sul rimanente del fronte, debolissima attività combattiva.

« **Fronte romeno.** — Tra Tulcea e Moldavia, fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria ». (Stefani)

La spedizione in Mesopotamia

LONDRA, 6. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice:

Irregolari turchi attaccarono il 28 giugno un convoglio proveniente da Bamba, ma furono respinti con perdite. In seguito a grandi miglioramenti sanitari le liste settimanali dei malati si trova in notevole diminuzione di fronte a quelle della settimane corrispondenti dell'anno scorso e ci òmalgrado il caldo della stagione. D'altra parte il vento di nord ovest che spira nel luglio ed agosto dovrà portare sollievo. (Stef.)

Come si combatte nell'Africa oriental

LONDRA, 6 — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico nell'Africa orientale dice:

In seguito all'avanzata delle nostre forze da Kilo, i tedeschi, abbandonando forti posizioni, indietreggiarono di nove miglia. Le nostre truppe provenienti da Lundi che si trova nell'interno attaccarono forti distaccamenti tedeschi ad ovest e a sud-ovest della città.

Distaccamenti britannici provenienti da Port JJohnston respinsero un distaccamento tedesco che era penetrato ad est del lago Niassa in territorio portoghese.

Le truppe del corpo belga cooperarono con le inglesi allinseguimento di un piccolo distaccamento tedesco che scorazza all'estremità settentrionale della oClonia tedesca.

Altri prestiti degli Stati Uniti

all'Italia e alla Gran Bretagna

WASHINGTON, 5 — **E' stato fatto un altro prestito di 60 milioni di dollari all'Italia, di 100 alla Gran Bretagna.** (Stefani)

Le acque minate dai neutrali in zone lontane dalla guerra

LONDRA, 6. — (Camera dei comuni). — *Fell domanda se il governo ha intenzione di far rimostranze a quei paesi neutrali che stabiliscono zone minate in basi lontanissime dal teatro della guerra e di domandare l'indennità per ogni nave inglese affondata per questo fatto.*

Il sottosegretario di stato per la marina Lord Cecil risponde che il governo esigerà riparazione dai paesi neutrali per qualsiasi perdita risultante dalle circostanze indicate nell'interrogazione ed è grato al deputato interrogante di avergli fornito l'occasione di dare un avvertimento a tutti coloro cui ciò può riguardare. (Stef.)

La lega eterna fra le razze di lingua inglese

LONDRA, 6. — Il discorso al Savoy Hotel di Balfour terminò:

« E' questo che ci lega. Non siamo noi dunque legati eternamente? I nostri discendenti non riterranno certo che fra le incalcolabili conseguenze, prodotte da un avvenimento unico nella storia del mondo, la più felice, la più duratura è quella che ravvicinò ed unisce nella causa comune pel medesimo scopo i due grandi rami delle razze di lingua inglese (*applausi*). (Stef.)

LA GUERRA CIVILE IN CINA

I repubblicani marciano contro gli imperiali

LONDRA, 5. — La *Morning Post* ha da Tien Tsin in data 3 corrente:

Cien Ciung ha fatto giustiziare nove pretesi traditori tra i quali il principe Pu Hu. Il governatore del Pe-ci-li ha ricevuto lordine di sgombrare Pechino. Egli ha mobilizzato le truppe contro gli imperialisti. Tuan Jui ex-presidente del consiglio ha pubblicato un proclama nel quale annuncia che riprende la presidenza del consiglio stesso. Egli ha mobilizzato le truppe di Shanghai e marcia contro le truppe imperiali. (Stefani)

La riapertura del "Reichstag"

Il presidente parla della guerra contro quasi tutto il mondo

ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino: — (Reichstag). — Appena aperta la seduta il presidente deplora che i nemici non si siano accordati con le potenze centrali circa la magnanima offerta dell'imperatore e dei suoi alleati per concludere una pace che garantisca l'onore e gli interessi di tutte le nazioni. Invece i loro scopi sono rimasti come prima quelli di smembrare, di annientare la Germania e i suoi alleati. Di fronte a ciò il dovere di tutta la nazione è quello di difendersi con ogni sua forza, qualunque cosa avvenga. Espone la situazione militare. Fa l'elogio dei comandanti degli eserciti che respinsero le offensive di primavera, esalta gli equipaggi dei sottomarini e dei velivoli che hanno minacciato l'Inghilterra fino nella sua capitale, inneggia infine al popolo tedesco che temprato dalla guerra, pieno di intelletto politico e maturo per l'adempimento dei suoi grandi compiti all'interno e all'estero resiste con eroismo alle privazioni imposte dalla guerra. L'oratore conclude ricordando le parole di un re: che la Germania non fu mai vinta quando fu concorde. La Germania coi principi e il popolo, l'imperatore e l'impero muove compatta e risoluta verso i pericoli che l'attacco di quasi tutto il mondo minaccia di accumulare contro di essa, fidando fermamente che la vittoria ed il suo diritto le rimarranno in questa lotta per la difesa della patria.

Si inizia poscia la discussione in prima lettura del nuovo credito di quindici miliardi.

Il segretario del tesoro fa un confronto delle spese di guerra dei tedeschi dal febbraio al marzo con quelle inglesi e dice che l'aumento delle spese tedesche è causato dalle armi, dalle munizioni, da scopi di provvidenza e dagli interessi. L'ultimo prestito di guerra di 13 miliardi e contoventi milioni superò le speranze e fu reso possibile in seguito alle maggiori possibilità di guadagno e ai risparmi, così che quasi non si ricorse all'estero. La riserva d'oro della Banca dell'impero salì al 15 giugno a 2533 milioni poi diminuì di 76 milioni. Esorta a portare monete d'oro e oggetti d'oro alla Banca dell'impero. Conclude dicendo che merita la libertà e la vita soltanto chi deve conquistarsele giornalmente.

La seduta è rinviata a domani. (Stefani)

Ciò che avviene nella Spagna

PER LA RIUNIONE DELLE CORTES A BARCELLONA

PARIGI, 6. — I giornali hanno da Barcellona:

Una prima riunione di deputati e senatori catalani è stata tenuta ieri al municipio. Vi hanno assistito parlamentari di tutti i gruppi politici, i quali hanno unanimemente deliberato di domandare al governo l'istituzione dell'autonomia amministrativa in tutta la Spagna e ove il governo non aprale Cortes la convocazione di una riunione straordinaria di tutti i deputati e senatori spagnuoli pel 19 luglio a Barcellona.

MADRID, 6. — Ieri sera vi è stata al circolo liberale un'assemblea dei romanonisti. Vi assistevano numerosi ex-ministri, senatori e deputati. L'assemblea ha designato come presidente Galeton il quale ha annunziato che il nuovo partito sarà un partito di evoluzione non di rivoluzione che lasciando da parte ogni considerazione personale si occuperà soltanto del bene e della prosperità della patria. (Stef.)

Il re di Spagna ha licenziato la sua casa militare

MADRID, 6. — Il re firmò i decreti che esonerano dale loro funzioni i componenti della sua casa militare. (Stef.)

Le vittime di Harwick

LONDRA, 6. (Ufficiale). — Secondo le ultime informazioni il numero delle vittime di Harmich ascende a 11 morti e 36 feriti. (St.)

Le sedute delle Camere

Il Senato in seduta pubblica

Vota all'unanimità la fiducia nel Governo

ROMA, 6. — Pres. Manfredi. Seguito della discussione intorno alle deliberazioni del governo:

FRASCARA segr. dà lettura del seguente ordine del giorno:

« Udite le dichiarazioni e le comunicazioni del governo passa all'ordine del giorno. Firmati: senatori Pedotti e Franchetti.

Le dichiarazioni dell'on. Boselli

BOSELLI. A nome del governo ringrazia i proponenti e accetta l'ordine del giorno, ritenendo che esso esprima la fiducia del Senato nel governo. Se al Senato piacerà approvarlo ne avrà forza il governo e giov erà al paese l'essere certo che l'opera del governo ha la fiducia il consenso del Senato del regno dove è tanto ardore di patriottismo, tenta sapienzr politica, tanta autorità di deliberazioni. Nelle sedute del comitato segreto il senato ricercò con luminosa eloquenza e con interrogazioni sagaci i propositi del governo ed al governo fu grato di manifestare in ogni questione la sua mente e i suoi sentimenti. Significherà il voto favorevole se il senato vorrà darlo consenso di propositi, perchè si provveda sempre più e più vigorosamente a tutto ciò che meglio valga per la guerra e per la vittoria, perchè la nostra politica estera continui a procedere sempre rivolta ai fini della guerra nostra e della guerra della civiltà, intima cogli alleati, vindice dei diritti nazionali; perchè la nostra politica interna difenda inesorabilmente le ragioni della patria da ogni assalto e da ogni insidia, ma si serbi auspice e tutrice della concordia nazionale; perchè la nostra finanza proceda nei suoi avvedimenti e nelle opere sue che assicurano la guerra e garantiscono il debito pubblico; perchè tutti i provvedimenti economici corrispondano alla resistenza economica morale e sociale del paese che dà prova di tanta virtù e del quale tutte le classi sociali devono dar prova di austera disciplina nei sacrifici e nei costumi; perchè siano validamente combattuti nei mari le perfidie barbariche negazione di ogni senso di umanità.

Il Senato e il governo plaudirono insieme nei passati giorni al valore dei combattenti ed insieme proposero ogni provvedidmento di giustzia per essi; altro provvedimento di conforto per le loro famiglie. Si rinnovino oggi gli applausi e le promesse e la parola altissima del senato del regno dica ancora una volta al duce supremo la sua fede che egli condurrà l'Italia alla compiuta vittoria gloriosamente (*approvazioni*). Dica ancora una volta l'altissima parola del senato come l'Italia è sempre più orgogliosa del suo re.....

Tutti i senatori ed il ministri si alzano ed applaudiscono ripetutamente al grido di: Viva il Re).

BOSELLI ....intrepido soldato che vive e vigila fra le armi liberatrici (*altri applausi ripetuti e grida di: Viva il Re!*).

E' pervenuta alla presidenza la seguente domanda di appello nominale.

Le parole di Tittoni

TITTONI per una dichiarazione di voto: non sarebbe stato costretto a parlare se la votazione si fosse fatta in seduta segreta, ma poichè nei resoconti del senato sarà registrato il voto, ma non apparirà traccia dei discorsi fatti in comitato segreto, crede di dovere spiegare il suo voto. Ha sempre pensato che la coerenza costituisca la dignità della vita pubblica. Non sarebbe sincero e non direbbe cosa corrispondente alla verità se affermasse che tutte le risposte del governo ai suoi quesiti lo abbiano pienamente appagato, ma è sincero e crede affermare cosa vera dicendo che quali possano essere i dissensi speciali, una cosa sopratutto in questo momento dev'essere presente, un solo dovere patriottico deve ispirarci: quello di dar forza ed autorità al ministero nazionale che con senso di patriottismo da nessuno messo in dubbio si propara a fronteggiare una situazione irta di difficoltà e pericoli in un momento in cui è in giuoco l'esistenza del paese.

Tutti i ministri che hanno parlato han fatto appello al patriottismo, al sentimento di concordia chè deve animarci. Egli crede di compiere il suo dovere rispondendo a quest'appello col dare il suo voto favorevole (*approvazioni, applausi*).

L'appello nominale

DI PRAMPERO segr. procede all'appello nominale per la votazione.

Il presidente procama l'esito della votazione.

Votanti 172 — Hanno risposto SI 172. — Il Senato approva all'unanimità.

Il presidente avverte che per mancanza di materia non vi sarà seduta fino a martedì o mercoledì prossimo.

I senatori saranno avvisati in debito tempo, intanto egli si sentirà autorizzato a ricevere i disegni di legge che gli pervenissero dal governo. La seduta è tolta alle ore 13. (Stefani)

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 6. — Presidenza del vicepres. Morelli Gualtierotti. La seduta comincia alle 14.

INTERROGAZIONI MILITARI

MONTANARI, sottosegretario alla guerra, all'on. Ciriani dichiara che dal 1.o luglio, per effetto di un recentissimo provvedimento, anche le famiglie dei soldati di prima categoria della classe 1895 hanno diritto alla concessione del soccorso giornaliero. (Approvazioni).

CIRIANI prende atto e ringrazia. Chiede che per ragioni di giustizia, a tali famiglie venga riconosciuto anche il diritto di percepire gli arretrati.

INDRI all'on. Ciriani, pure apprezzando i sentimenti che hanno determinata la sua interrogazione, non può ora prendere impegno per l'esonero delle pensioni privilegiate di guerra dalla tassa di ricchezza mobile. Assicura però che il governo studia il problema col massimo interessamento.

CIRIANI afferma che l'imposta di ricchezza mobile non deve gravare su coloro i quali hanno diritto alla riconoscenza nazionale e perciò le pensioni privilegiate di guerra debbono essere esentato o quanto meno fruire di un minimo di esenzione. In tempi difficili come questi non si possono accampare stretti motivi di finanza ed è necessario che lo Stato si mostri generoso verso le famiglie di valorosi che versano il loro sangue per la patria (approvazioni).

La discussione dell'esercizio provvisorio

IL DISCORSO DELL'ON. CHIMIENTI

Discussione sull'esercizio provvisorio.

CHIMIENTI afferma che la discussione sulla politica economica del governo dovrebbe essere brevissima. La guerra ci ha trovati impreparati e privi di quell'organizzazione civile ed economica di un paese che sa di dover, per raggiungere i fini dell' indipendenza e difesa nazionale, prepararsi per bastare a sè stesso. Eravamo solo preparati psicologicamente nella elevazione degli spiriti e nel desiderio di affermarci nel mondo e questa fu in gran parte opera del Parlamento. L'oratore ricorda lo stile e l'animo con cui partecipammo alle feste del cinquantenario, gli applausi della Camera e delle tribune, l'amplesso del presidente del consiglio del tempo, on. Giolitti, alle parole di Alessandro Fortis, che la nostra nemica di domani era l'Austria, le parole del presidente della Camera sulle Alpi nostre, la coraggiosa affermazione del ministro degli esteri on. Di San Giuliano, che l'ora della politica remissiva per l'Italia era passata, la libica impreso di lusso per un popolo che vuol vivere modestamente sul piede di casa, gli applausi quasi unanimi della Camera e delle tribune alle parole del presidente del Consiglio il 5 dicembre 1914, che la neutralità dell'Italia non doveva compromettere le sue aspirazioni nazionali.

I giovani ascoltavano, e nelle scuole e nelle officine e nei campi, tutti sentirono che un paese può vivere e rifarsi anche se non vittorioso, ma non può vivere umiliato. Riconosce che la guerra non ha svelato problema e necessità nuovi della nostra economia nazionale, ma ha solamente messo in evidenza problemi e necessità già studiati e discussi, a cui avevamo date troppe parole, ma nessuna soluzione. Bastino per tutti i problemi della nostra economia agraria, dell'impiego delle forze idrauliche, della navigazione fluviale e dello sfruttamento delle miniere, della marina mercantile e dell' amministrazione centrale e locale.

Accenna alla politica dei consumi, raccomandanda di scentrare nella distribuzione, di centrare nell'acquisto del grano e delle farine. Rileva che molti problemi economici che il paese aveva prima d'ora trascurati, sono ora riconosciuti. Ritiene occorrano nuove energie sotto la guida del generale Dall'Olio, il cui ufficio è stato giustamente elevato a dicastero.

Presidenza Marcora.

GLI ALTRI ORATORI

DEL BALZO osserva che la resistenza interna del paese si fonda sopra una buona politica dei consumi e degli approvvigionamenti. Lamenta che nella determinazione del prezzo del grano non si sia tenuto l'anno scorso sufficiente conto dell'aumentato costo di tutti i fattori di produzione. Critica il sistema con cui furono concesse le licenze agricole che per il loro esiguo numero, scarso aiuto dettero alla produzione e furono invece cagione di malcontento. Censura pure il metodo seguito nelle requisizioni di prodotti

agricoli, colle dolorose conseguenze di lasciare sprovvisti del necessario molti comuni rurali e di far aumentare il costo di quei prodotti. Accenna agli inconvenienti prodotti dall' attuale composizione delle commissioni provinciali di requisizioni per scopi militari e civili, commissioni che vorrebbe uniformate e più razionalmente costituite. Vorrebbe poi che questa organizzazione fosse completata con la istituzione di Commissioni locali. Crede che efficace freno contro il progressivo rincaro di tutti i generi di prima necessità dovrebbe essere il diffondersi di cooperative di consumo.

BENTINI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che la giustizia di guerra, coi suoi eccessi, abbia fatto cattiva prova, sia per quel che riguarda la difesa dello Stato, sia contro le frodi dei fornitori, invita il governo a metterla in armonia col rispetti ai principi giurisdizionali e statuali ».

Vorrebbe che anche la giustizia di guerra, per quanto destinata a svolger in modo eccezionale, osservasse sempre forme e riti che di ogni giustizia sono necessaria guarentigia.

Lamenta che a comporre tribunali militari si chiamino unicamente ufficiali dell'esercito permanente, con esclusione di quelli di complemento e della milizia territoriale. Vorrebbe si riducessero le pene eccessive sancite dal Codice penale militare, meglio adeguandole ai fatti che devono punire. Censura un bando emanato dal Comando Supremo per effetto del quale cittadini coinvolti in procedimenti contro militari, debbono comparire insieme con questi dinanzi ai Tribunali di guerra. Conclude invitando il Governo a provvedere perchè la giustizia s'ispiri a quei principi che debbono reggerla presso ogni popolo libero (approvazioni all' estrema sinistra).

LANZA afferma dovere il governo, per assicurare la resistenza del paese, preoccuparsi dei disagi sempre maggiori in cui versano le famiglie bisognose dei richiamati alle armi. Encomia l'opera benefica del Comitato civile di assistenza ma osserva che di quest'opera rimane priva la maggior parte dei Comuni rurali per mancanza assoluta di persone che abbiano volontà ed attitudine di farne parte.

Raccomanda che il governo metta ogni cura perchè anche a questi piccoli comuni non venga meno l'assistenza civile.

Per l'assistenza agli orfani di guerra

PARLA TOSCANELLI

PRESIDENTE proclama la votazione sul disegno di legge: « Protezione dell'assistenza agli orfani di guerra »: favorevoli 239; contrari 5.

TOSCANELLI afferma la necessità che nel presente momento, sopratutto per il prolungarsi della guerra, si segua dal governo una politica finanziaria ardita e vigorosa, la quale assicuri anche l'organismo della nazione. Ritiene a tale scopo che qualunque ardita riforma tributaria che il Ministero del Tesoro presentasse in questo momento, potrebbe con facilità essere condotta in porto. Accennando al problema del cambio, crede che nel presente momento abbiano su di esso grande influenza non solo le cause economiche, ma anche le cause politiche; vorrebbe quindi una azione di governo che, inspirando una maggiore fiducia possa, assicurando l'animo e il sentimento dei contribuenti, reagire sull'inasprimento del cambio. Per la necessità di rafforzare il bilancio dello Stato ritiene che non potendo la tassazione sui redditi, già in gran parte esaurita, spingersi al di là di determinati limiti, occorre giungere ad un sistema di bilancio di Stato basato non sulla compartecipazione del reddito dei cittadini, ma sui monopoli. Osserva essere un pregiudizio che lo Stato sia un pessimo amministratore. Basti pensare all' amministrazione delle privative ed a quella delle ferrovie.

Accenna alle critiche condizioni in cui si trova l'agricoltura per mancanza di capitali assorbiti dallo Stato e dall'industria. A questo problema di fornire capitali all'agricoltura l'oratore invita il governo a provvedere se vuole veramente assicurare, col ritorno della pace, il benessere economico della nazione (vive approvazioni).

PUCCI constata l'esistenza di una mondiale crisi nella produzione del grano per effetto della guerra, e che è inasprita dalledifficoltà e dal costo dei trasporti. Nota che una resa media di 15 quintali per ettaro basterebbe a emancipare il nostro paese dall'importazione straniera. Esamina il risultato del raccolto del 1916 e le previsioni per il prossimo raccolta. Nota che non è possibile limitare in misura sensibile il consumo del grano. Un problema che s'impone è quello di produrre di più. Per far sì che la produzione aumenti o che almeno non diminuisca, importa assicurare la mano d'opera, i concimi chimici e le macchine agricole.

PER I DANNI DI GUERRA

DI SCALEA chiede di poter svolgere, in una delle prossime sedute, la mozione sui danni di guerra.

BOSELLI, presidente del Consiglio, riconosce l'importanza della questione e rende omaggio al sentimento da cui sono stati mossi gli onorevoli proponenti. Propone sia svolta il primo lunedì della convocazione della Camera in ottobre.

DI SCALEA sicompiace di questa dichiarazione e consente. Così rimane stabilito.

PER I CANCELLIERI

BERENINI chiede di poter svolgere la mozione relativa al miglioramento delle condizioni dei cancellieri.

SACCHI dichiara che non ignora il governo le gravi condizioni in cui versa il personale di cancelleria, specialmente in questo momento in cui una parte di esso è sotto le armi ed assolve il suo compito con patriottismo e abnegazione. Assicura che studierà i mezzi opportuni per venire in aiuto a questa benemerita classe, dietro accordi col ministro del tesoro. Spera che l'on. Berenini si appagherà di questa dichiarazione e non insisterà per lo svolgimento della mozione.

BERENINI prende atto della dichiarazione e non insiste.

La seduta termina alle ore 19.

Domani seduta alle ore 14. Interrogazioni e seguito sull'esercizio provvisorio. (Stefani)

"Francia e Italia,,

Un coscienzioso articolo del " Temps ,,

ROMA, 6. — Sotto il titolo «Francia e Italia» il *Temps* pubblica un articolo nel quale studia la situazione interna dei due paesi.

Alla festa di ieri — scrive il *Temps* — nella quale si espresse la nostra certezza della vittoria, teniamo ad associare l'Italia. L'Italia è occupata da alcune settimane in una di quelle grandi discussioni politiche che un popolo è costretto a fare periodicamente, se vuole governarsi da sè stesso; e in questa occasione gli avvenimenti di Roma aggiunsero nuove delusioni a tutte quelle che si sono accumulate al passivo dei nostri nemici. Se i problemi di politica interna assumono in Italia un aspetto speciale è perchè la necessità di entrare in guerra non si è imposta agli Italiani nella stessa forma che ai Francesi ed agli Inglesi; noi siamo stati obbligati a difenderci contro un pericolo immediato mentre gli Italiani dovevano difendersi contro un pericolo futuro, cioè contro la schiavitù che la Germania e l'Austria-Ungheria vittoriose avrebbero fatto pesare su di essi. Noi siamo partiti da un fatto gli Italiani partirono da un ragionamento, e un fatto non si discute, mentre un ragionamento si discute; ecco tutta la differenza che vi è fra i loro esami di coscienza ed i nostri.

Dopo la guerra, l'Italia e la Francia dovranno ancora collaborare, senza di che i frutti della vittoria rischicranno di essere perduti e l'incendio rischierà di rinascere. Da molto tempo riteniamo che l'Italia, avendo una grande missione nel mantenimento dell'equilibrio orientale, ha un grande posto da prendere in oriente e noi ci rallegriamo pensando che essa lo prenderà. Riteniamo pure che nuovi legami, specialmente legami economici, debbono unirla agli alleati di occidente. I patroti italiani hanno ragione di consigliare al loro Governo una lotta energica contro tutte le forme di influenza tedesca; ma essi sentono come noi che non è unicamente con misure negative che si può distruggere l'impronta lasciata dalla finanza e dal commercio tedesco. Non si sopprime realmente che ciò che si sostituisce. Sarebbe ingiusto non riconoscere gli sforzi che sono stati compiuti su questa via, ma non resta altro da fare? Per esempio, non bisogna forse aprire all'Italia verso i mercati britannici sbocchi equivalenti a quelli che perdette sui mercati tedeschi?

La strada passa da noi, tali sono i veri sentimenti del pubblico francese, del pubblico che riflette e che agisce; essi non somigliano affatto alla fosca malevolenza che ci attribuiscono i giornalisti tedeschi, e non somigliano nemmeno alle punzecchiature fuori posto di alcuni viaggiatori irresponsabili. Noi siamo — conclude il *Temps* — amici sinceri dell'Italia, perchè siamo sinceramente convinti che l'interesse dell'Italia è inseparabile dal nostro.

Le incredibili rinuncie dei nostri massoni a Parigi

ROMA, 6. — Un argomento delle conversazioni parlamentari e anche dei commenti di qualche giornale è oggi la riunione tenutasi a Parigi dal Congresso della Massoneria alleata e neutrale, con la partecipazione di Ernesto Nathan e di Ettore Ferrari per l'Italia. In tale congresso, che tracciò a grandi linee la futura organizzazione della società delle Nazioni — idea per ora utopistica — si sono fissate le seguenti condizioni di pace:

1) ritorno dell'Alsazia e della Lorena alla Francia;

2)) ricostituzione della Polonia indipendente con la riunione delle sue tre parti;

3) indipendenza della Boemia;

4) liberazione e unificazione di tutte le nazionalità oggi oppresse dalla organizzazione politica e amministrativa dell'Impero degli Absburgo cogli Stati che le dette nazionalità indicheranno a mezzo di plebisciti.

Molti trovavano strano che, mentre per la riunione dell'Alsazia-Lorena alla Francia il Congresso massonico internazionale non fissi alcuna condizione, per la liberazione delle nazionalità soggette all'Austria il Congresso suddetto abbia posto la condizione dei plebisciti, la quale è irrealizzabile perchè sotto la tirannia degli Asburgo nessun plebiscito sincero delle popolazioni è possibile. *L'Idea Nazionale* giudica un mostruoso affronto all'Italia questa deliberazione massonica, alla quale hanno partecipato due altissimi personaggi della Massoneria italiana, il Nathan e il Ferrari. Il giornale scrive testualmente:

« Ci rifiutiamo di credere che la Massoneria italiana abbia delegato tutti i suoi poteri ai signori Nathan e Ferrari, i quali si sono recati a Parigi a consacrare in un Congresso internazionale massonico la tesi nefanda della inesistenza di un problema italiano di naturali, di legittime rivendicazioni italiane di Trento e di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia, almeno alla stessa stregua del problema francese di naturale e legittima rivendicazione francese dell'Alsazia e della Lorena. Domandiamo ai massoni italiani che cosa pensano di questo tradimento perpetrato dai loro amici delle aspirazioni italiane, degli interessi italiani, della guerra italiana ».

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 4 luglio 1917)

Oggetti approvati

UDINE. Concessione buona uscita alla maestra Pignat — Sacile. Contributo al patronato orfani di guerra — Spilimbergo: Aumento stipendio alle levatrici — Raveo: Contributo al Comitato provinciale friulano pei mutilati in guerra — S. Giorgio Nogaro: Compenso impiegati per lavori straordinari — Lusevera: Maggior sussidio alla Congregazione di Carità — Sequals, Castelnovo, Buia, Spregna, Fontanafredda, Pordenone, Pagnacco, Tarcento, Prato di Pordenone, Claulzetto, Plastischis, Ronchis, S. Giovanni Manzano, S. Leonardo: Bilancio 1917. — Paluzza: Miglioramento stipendio alle guardie campestri — Enemonzo: Concessionedi combustibile alle guardie campestri — Moggio: Contributo straordinario per l'assistenza civile — Polcenigo: Imposizione contributo straordinario per l'assistenza civile — Povoletto: Assunzione in servizio straordinario della signora Maria Cozzi — Id.: Nomina di un impiegato straordinario — Tolmezzo: Transazione con la ditta Gressani per taglio e trasporti legnami — Moruzzo: Compenso al veterinario consorziale app. — Id.: Aumento stipendio alla levatrice — Grimacco: Aumento stipendio alla levatrice — Nimis: Acquisto usurbocomunale — Ovaro: Aumento stipendio al segretario comunale — Meretto di Tomba: Aumento stipendio alla levatrice comunale — Lusevera: Spese per impianto ufficio postale nel capoluogo, approva limitatamente al corrente esercizio — Palmanova: Locale di isolamento: prestito suppletivo — Magnano in Riv.: Capitolato per l'appalto del dazio consumo — Precenicco: Capitolato e tariffa per il dazio consumo — Palazzolo dello Stella: Accettazione prestito L. 31000 per edificio scolastico — Meretto di Tomba: Indennità caroviveri impiegati comunali — Forgaria: Addizionale comunale di guerra sul dazio consumo — Marano Lagunare: Aumento stipendio per caro viveri, approva in parte — Moggio: Indennità caro viveri impiegati comunali — S. Giorgio Nogaro: Indennità alla maestra Sofia Penasa — Fagagna: Indennità caro viveri impiegati e salariati comunali — Resiutta: Indennità caro viveri impiegati e salariati comunali rinvia al comune — Paularo: Indennità caro viveri ai cantonieri stradali — Fagagna: Consorzio veterinario; convenzione regolatrice — Cordovado: Capitolato servizio medico; modificazioni — Muzzana: Utilizzazione taglio boschi Tarondi di Sotto e Bonchi — Paularo: Liquidazione contributi per lavori strada Cedarchis-Paularo. — Pordenone: Nomina comandante pompieri.

Decisioni varie

Resiutta: Mandato di ufficio per il mantenimento indigenti: diffida il pagamento — Bagnaria Arsa: Pagamento specifiche verso le ditte Loi e Cementi del Friuli, ordina emissione mandato d'ufficio — Pasiano di Pordenone, Ponti di Tremeacque: Mutuo Lire 110.000 sospende — Feletto, Tavagnacco; Acquedotto (Fontane): Progetto e mutuo L. 350.000, statuto del Consorzio; sospende in attesa deliberazione Nimis — Nimis: Acquisto casa Cuciz per uso Casa di Ricovero e locale d'isolamento; sospende.

Oggetti rinviati

Attimis: Aumento stipendio durante la guera al messo comunale — Cividale: Indennità caro-viveri agli insegnanti e bidelli scuole elementari.

Seduta della Commissione pellagrologica provinciale

Presso la Deputazione Provinciale si riunì la Commissione pellagrologica con la Presidenza dell'avvocato L. Perissutti, presenti i Sig. Prof. G. Berghinz, ing G. B. Cantarutti, Avv. V. Casasola, Co. A. Caratti, Dott. U. Grillo, Prof. Marchettano, Agr. G. Morelli De Rossi, Dott. G. Pierotti, Dot. U. Volpi Ghirardini; assente giustificato Avv. L. Coren.

— L'ing. Cantarutti riferì circa il convegno tenutosi in Rovigo nel giorno 3 Giugno fra i Rappresentanti delle Commissioni pellagrologiche del Veneto, allo scopo di trattare argomenti di vitale importanza per la regolare ed efficace azione delle Commissioni durante il periodo della guerra e per predisporre il programma di lavoro pel dopo guerra; sopratutto per quanto riguarda gli Ispettori Pellagrologici, l'impianto e il funzionamento di Pellagrosari, le attribuzioni delle Commissioni provinciali, i programmi agrari.

— Il cav. Morelli de Rossi e il dott. Grillo presentarono il resoconto morale 1916 della Commissione rispettivamente per la parte agraria e per la parte medica, resoconto che verrà inserito negli atti del Consiglio Provinciale.

— Il Dott. Grillo e il Dott. Pierotti med. provinciale, riferirono circa le visite della Commissione medica ai principali Comuni pellagrogeni ove funzionarono locande sanitarie nel periodo primaverile.

— La Commissione prese atto della Relazione dell'Ispettore pellagrologico prov. Cav. G. Ragazzoni sull'opera svolta durante i mesi di maggio e Giugno, e deliberò di pubblicarla sulla Rivista Pellagrologica.

Approvò il programma Agrario pellagrologico pel corrente esercizio e la Relazione da presentarsi al Ministero di Agricoltura.

Approvò di concorrere con un sussidio di L. 150 pel mercato di conigli che si istituirà in Codroipo, per iniziativa di quel Comune, allo scopo di incrementare l'allevamento del coniglio, assegnando premi ai migliori allevatori; e deliberò di pubblicare delle Istruzioni popolari per l'allevamento razionale del coniglio.

Deliberò infine, pel miglioramento dell'alimentazione, di diffondere la cultura della carpa (pesce di acqua dolce) ove le condizioni delle acque lo consentano.

Da CORMONS

LA BANCA DI UDINE

ha pubblicato oggi 5 luglio il seguente manifesto:

Cittadini,

La Banca di Udine, Filiale di Cormons, ha iniziato le sue operazioni.

Servire di collegamento economico fra l'Esercito operante ed il Paese, raccogliere il denaro e farlo rifluire alle casse dello Stato col mezzo di sottoscrizioni ai Prestiti Nazionali, ai Buoni del Tesoro ecc., sussidiare e rendere più intensa la produzione agricola e industriale, promuovere il risparmio ed il credito, questo in rapida sintesi il programma che si prefigge la Filiale di Cormons della Banca di Udine.

Venendo in questa città redenta, la Banca di Udine si propone di apportare nuovi mezzi, atti a facilitare ogni utile iniziativa.

Con questi intendimenti e con la speranza di vederci onorati dalla Vostra fiducia e validamente aiutati con la Vostra cooperazione, abbiamo iniziato il nostro lavoro.

Dalla Sede della Banca di Udine, li 2 luglio 1917.

Il nostro plauso ed i nostri più fervidi auguri vadano alla bella iniziativa della **Banca di Udine** che — ne siamo certi — tornerà di immenso vantaggio allo sviluppo commerciale ed economico dei paesi redenti.

Da S.GIORGIO DI NOGARO

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Introito di giugno. — In morte di G. Lorenzo Cristofoli: Dott. Nestore Giussani L. 5 — Giuseppe Vanelli, 5 — Fabris Luigi, 5.

Comando Presidio ed Officina elettrica Foghi, per maggio, lire 105.

In morte di Chiaruttini Maria: Ietri GuglielmoL. 5 — Facini Domenico 5 — Roussel Gino 2 — Angelo Bortoluzzi 2 — Scolz Giorgio 0.50 — Ortolani Rosa 2.

Pagura Valentino per mensilità giugno lire 10; sudetto per alloggi militari L. 30.

Impresa Domenico Taverna, per una scommessa vinta L. 50.

Adonide co. Percotò per onorare i caduti per la Patria appartenenti al Comune, L. 125.

Sindaco, ricavato netto vendita zucchero L. 71; suddetto per cessione legna usate L. 15.

Amminstrazione co. Corinaldi di Torre Zuino L. 300.

Totale L. 737.50.

Da CIVIDALE

Cividale, 7 Luglio

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto di quaglie — Rigatoni ragutati — Ragutino di manzo con piselli — Lonza di maiale al forno — Roastbeef all'inglese con purè — Braciuole di montone ai ferri.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

TEATRO - NOVO CINE

Questa sera sabato, 7, e domani domenica 8 luglio, verrà presentata al pubblico la grandiosa cinematografia « La Falena » protagonista la celebre e affascinante Lyda Borelli.

Il più grande avvenimento artistico del giorno, capolavoro che a Roma ha avuto l'applauso delle più elette personalità del mondo politico, intellettuale e delle più elette dame dell'aristocrazia.

AGRICOLTURA E PESCA

La Commissione per l'Agricoltura e pesca della Sezione Friulana della Unione Economica Nazionale si è riunita sabato 30 giugno presso l'Associazione Agraria Friulana.

Presa notizia del programma da svolgere ha nominato i relatori per i seguenti temi: 1. Pesca — 2. Cerealicoltura — 3. Frutticoltura e commercio delle frutta — 4. Vini e loro commercio — 5. Viti americane — 6. Ortaglie primaticce — 7. Rimboschimento e commercio del legname — 8. Allevamento bestiame e mutue assicurazioni contro la mortalità. — 9. Produzione e commercio deibozzoli — 10. Istituzioni cooperativa di acquisto e di vendita — 11. Condizioni dei terreni abbandonati — 12. Caccia.

CRONACA CITTADINA

CROCE ROSSA

(Comitato di sezione di Udine)

Elenco dei soci perpetui e temporanei e delle offerte varie pervenute a questo Comitato della Croce Rossa a tutto il giorno 5 luglio 1917:

Soci perpetui: De Gaspare prof. Beniamino, inscritto a cura dei professori delle scuole secondarie di Udine, per onorarne la nomina a cavaliere della Corona d'Italia — Robbiani-Bassoni Lina, — Del Vecchio Dirce inscritta a cura del personale della Banca d'Italia di Udine — De Matthaeis contessina Caterina inscritta a cura del fidanzato tenente Alberto Vespasiani — Totale soci n. 4, con 4 azioni.

Soci temporanei: Antonio di Meretto — Della Pergola Bianca — Bassi Italo — Totale soci n. 3 con tre azioni.

Offerte varie: F.lli Menazzi in morte di Ada Tellini L. 5 — Sorelle Valsecchi per onorare la memoria di Biasatti-Mizzau L. 5 — Cigolotti G. B. pel tenente Ukgo Plateo L. 5 — Famiglia Croattini per l'anniversario della morte di Galliano Boer L. 5 — Andrea Cian Seren per Biagio Vidoni Del Mestre L. 5 — Cav. Daulo Tomaselli per Dirce Del Vecchio L. 10 — Morassi Emilio per l'anniversario della morte di Ottorino Gessi di Adria L. 2 — Cav. Daulo Tomaselli per quota mensile lire 10 — Parroco di Ruda per raccolte fra i fedeli L. 25 — Don Giuseppe Polentarutti di Pasian di Prato L. 10 — Famiglia Hofman per Ada Tellini lire 10 — Famiglia Contardo id. L. 2 — Umberto Ligugnana id. L. 5 — Vittorio Beltrame id. L. 5 — Antonietta e Domenico Fior, id. L. 10 — Luigi Chiussi e figli id. L. 10 — Girolamo Barbaro id. L. 5 — Del Mestre Giuliano per Martinato L. 2 — Famglia Moro per R. Rea L. 1 — Co. Giuseppe di Colloredo per L. de Puppi L. 3 e per Ada Tellini L. 2 — Bortolo Cappellari per B. Bulfon L. 5 — Famiglia Rossi nella ricorrenza del trentesimo della morte del tenente Giannetto Rossi lire 20 — Gallo Maria per G. Malacarne L. 2 — Maria e Bianca Angeli per C. Bassetti L. 5 — Bruseschi Maddalena e famglia per Ada Tellini L. 5 — Cav. A. Brunich per L. de PuppiL. 5 — Guido Fontanini quale omaggio di benemerenza acquistatasi dalla sorella Pia L. 10 — Famiglia Boer nel 1.o anniversario della morte di figlio Galliano L. 10 — Famiglia Zuccaro per Renzo Rea L. 5 — Dott. Arturo Magrini per Ada Tellini L. 5 — Pietro Capellari per B. Bulfon L. 2 — Antonini Giacomo id. L. 5 — Famiglia Rea per Ada Tellini 5 — Esente Enrico e compagni per Tonini Ermacora, 30 — D'Aronzo Quinto per R. Lorenzi 5 — Zorzutti Antonietta per G. Malecarne 2 — Geom. D'Orlandi Pietro per iscrivere socio perpetuo l'ing. R. Lorenzi L. 10 — I signori della Delegazione del Tesoro della Banca d'Italia per Dirce Del Vecchio L. 10 — Michieli Umberto, per iscrivere socio perpetuo il tenente colonnello co. Valentinis L. 10 — Italico Piva per Dirce Del Vecchio, 5 — Livia Amarli Petrucco di Fiume Veneto in sostituzione di biglietti di ringraziamento lire 20 — Domenico Caldana ed Elisa Pasqualis per l'ing. R. Lorenzi L. 25 — magg. cav. G. Beltrandi per il ten. colonn. M. Valentinis 5 — Prof. comm. Massimo Misani per iscrivere socio per petuo l'ing. R. Lorenzi L. 10 — Erasmo Bandini e famiglia per R. Lorenzi 5 — Elisa Baldissera Del Frate id. 2 — Lotti e Miani per Dirce del Vecchio 5 — Luigi Conti di Giuseppe L. 5 — Comessatti Pietro id. 5 — Rag. Carlo Gobessi id. 5 — Pietro Pauluzza id. 5 — id. per R. Lorenzi L. 5 — Giacomo Antonini per Dirce Del Vecchio L. 5 — Francesco Dormisch id. 5 — Fracasso Enrico per R. Lorenzi 5 — Del Negro Anna e figlio Mario nell'anniversario della morte del rispottivo marito e padre L. 50.

LA MORTE DELL'ING. SCHIAVI

Da Tricesimo ci è giunta ieri una dolorosissima notizia.

E' morto l'ingegnere Mosè Schiavi.

Per la sua valentia era notissimo in tutta la provincia. Fu autore di numerosi progetti di ferrovie, di strade, di acquedotti, ecc. Ultimamente aveva preparato il progetto per la linea ferrovaria Pordenone-Aviano e il progetto per l'acquedotto del Livenza. Per alcuni anni fece parte del Consigli comunale di Udine.

L'ingegnere Schiavi era modestissimo, di carattere mite e di ottimo cuore.

Alla moglie, alla madre ed agli altri congiunti, presentiamo vivissime condoglianze.

FRANCATURA DELLE CARTOLINE DIRETTE NEL DISTRETTO D'IMPOSTAZIONE.

Con decreto luogotenenziale del 10 maggio 1917, n. 917, la tassa delle cartoline postali di Stato e dell'industria privata, da distribuirsi nel distretto dell'Ufficio d'impostazione, viene fissata in cent. 5 se francate ed in centesimi 10 se non francate.

Potranno anche essere usate cartoline con risposta pagata, pur ciascuna delle dueparti di esse sia francata con la tariffa di cent. 5.

TENTATIVO DI FURTO IN UNA CHIESA

Due ragazzi appena quindicenni si lasciarono l'altro dì, sorprendere verso mezzogiorno, a cassinare le cassette delle elemosine nella chiesa di S. Giorgio M.

Chi diede l'allarme che fece interrompere l'operazione e non permise che il furto fosse interamento consumato, fu la figlia del sagrestano della chiesa.

I due ragazzi riuscirono a scappare ma vennero identificati a tempo, in modo che la P. S. già s'interessa ai casi loro.

PRO FERITI IN TRANSITO

Colussi Guglielmo L. 25 — Sante Comino (18.o versamento) L. 5 — Il signor Marco Sartori ha offerto n. 48 barattoli di latte condensato.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Emilia e Pietro Salterio hanno, per mezzo nostro, offerto all'Assistenza civile la 24.a offerta di lire 100.

TEATRO MINERVA

Non è diminuio nel pubblico l'interesse per la « Battaglia dei tanks »; ieri sera l'affluenaz di spettatori è stata considerevolissima a tutti i turni ed enorme durante l'ultimo.

La cinematografia, che tanti bellissimi quadri offre della fronte inglese, ha avuto anche ieri caldo successo di ammirazione, di consentimento, quel successo che per quadri di palpitante attualità non può mancare, anzi, se mai — e per la battaglia dei tanks è il caso — si accentua alle repliche.

Ogi la **Battaglia dei tanks** si ripete.

TEATRO SOCIALE

Un vivo successo e teatri sempre pieni a tutte le rappresentazioni di « Amor che uccide », la bellissima film di cui l'interpretazione magistrale mette in mostra tutti i pregi.

La vicenda del forte dramma commosse e appassionò l'animo degli spettatori e davvero questa film può dirsi uno dei più bei lavori della scena muta.

Questa sera « Amor che uccide » si ripete.

Acompagna lo spettacolo una scelta orchestra.

Le ricompense al valore friulano

Ai vivi eroici

MEDAGLIA D'ARGENTO

MARENGHI Angelo, da Pontebba, sottotenente reggimento fanteria. — Mosso all'assalto di una munita posizione nemica, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e artiglieria; proseguiva nell'avanzata fino a raggiungere un muretto antistante, presso il quale si trincerava. Contuso in più parti del corpo, non abbandonava la linea se non quado una granata avversaria gli paralizzava per qualche tempo l'udito e la parola. — Nad Logem, 10 ottobre 1916,

PASCOTTO Giuseppe, da Latisana, soldato gruppo bombarde, batteria. — Addetto al comando di una batteria per la trasmissione degli ordini, non funzionando i telefoni dall'osservatorio ai pezzi, percorreva più volte e celeremente le trincee ed i camminamenti di prima linea, sotto un intenso bombardamento nemico, riuscendo a tenere sempre attive le comunicazioni fra il comando e la postazione della batteria. — Vallone (Carso), 11 ottobre 1916.

PAVOLEDO Guido, da Montereale Cellina, sergente reggimento alpini. — Arditamente, incitando i suoi con l'esempio e con la parola, superava un passaggio obbligato battuto rabbiosamente dal tiro di mitragliatrici nemiche, e riusciva così, sul momento decisivo della lotta, a trascinare all'assalto il proprio reparto. — Monte Gardinal, 14-15 settembre 1916.

SANDRI Giovanni Battista, da Sacile, soldato reggimento granatieri. — Adempì le funzioni di portatore di ordini durante il combattimento, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. Trovato un cannoncino austriaco, lo trasportò in varie riprese al comando di regimento, sempre esponendo la propria vita. Si impadronì, inoltre, di altro materiale da guerra e cooperò a fare dei prigionieri. — Can Grado di Merna, 15-19 settembre 1916.

VEZZANI cav. Vittorino, da Sacile, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Comandante di un plotone del genio, dirigeva in modo lodevole, sotto il vivo fuoco di fucileria nemica, i lavori di rafforzamento di una trincea conquistata, dando bell'esempio di coraggio e di calma. Contribuiva anche validamente con i suoi uomini a respingere numerosi contrattacchi avversari. — Carso, 16 settembre 1916.

ENCOMIO SOLENNE

BERNARDINIS Pietro, da Treppo Grande, soldato reparto someggiato sezione sanità. — Con calma e coraggio, attraverso zone battute dai tiri dell'artiglieria nemica, raggiungeva i posti di medicazione reggimentali per portare ordini e stabilire utili collegamenti, coadiuvando così in modo efficace al rapido sfollamento ed al celere trasporto dei feriti. — Savogna, 10-15 ottobre 1916.

CESCHIA Remo, da Udine, marescello regimento fanteria. — Durante un combattimento di circa tre ore rimase in linea, presso i reparti avanzati, con una mitragliatrice della sua sezione, con la quale efficacemente concorse all'azione. Essendo poi stati costretti i nostri a ripiegare, ed accortosi che un'arma di un'altra sezione era rimasta vicino al reticolato nemico, coadiuvò il comandante della sezione stessa a portarla in salvo. — Casa Diruta (Carso), 15 settembre 1916.

PASCOLI Giovanni, da Udine, aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti. — Quale aiutante maggiore in secondo, durante due giornate di combattimento disimpegnò pericolosi incarichi. Dovendo la truppa uscire all'assalto da un passaggio batuto dal violento fuoco nemico, si portò al passaggio stesso per incitare i bersaglieri a superarlo. — Nova Vas, 15 settembre 1916.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 6. — Cambio medio ufficiale acertato il 6 corr. da valere per il 7: 125.69 — 34.69 1/2 — 152 .46 1/2 — 729.

ULTIME DELLA NOTTE

Sulla fronte occidentale
Il comunicato delle ore 23

PARIGI, 7 (mattino). — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La giornata è stata contrassegnata da una recrudescenza della attività dell'artiglieria nei settori di Vaux Haillon, Laffaux, la Royere e Braye Laonnis. In Champagne abbiamo effettuato al Mont Haut e ad est del Mont Cornillet operazioni di dettaglio che ci hanno permesso di ridurre due piccoli salienti e di fare una ventina di prigionieri. Il nemico che per quattro volte ha tentato di riprenderci il terreno conquistato ha subito gravi perdite senza ottenere alcun risultato. Sulla riva sinistra della Mosa la lotta di artiglieria si è mantenuta vivissima nella regione della quota 304 e del Mort Homme. (Stef.)

Il comunicato inglese

LONDRA, 7 (mattino). — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Tentativi di raids nemici durante la notte sulle nostre posizioni nelle vicinanze di Bellecourt furono respinte. Niente di nuovo sul rimanente del fronte. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di oggi dice:

« *Fronte occidentale.* — Causa la nebbia e la pioggia durante tutta la giornata non vi fu che attività ordinaria di combattimenti di posizione. La sera, essendo migliorate le condizioni di visibilità, il bombardamento ricominciò su numerosi punti, ari combattimenti di ricognizioni si svolsero durante la notte ». (Stef.)

Sulla fronte orientale
I bollettini tedeschi

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale di oggi dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). — Fra Zborow e Brzezany il duello di artiglieria raggiunse ieri grande violenza; diminuì durante la notte, aumentò di intensità all'alba.

« Anche verso Zwyzyn, Brody, Smorgon l'attività del fuoco fu a intervalli vivissima.

« (Fronte dell'arciduca Giuseppe). Concentramenti di fanteria romena preparantesi ad attaccare le colline tenute da noi a sud della valle Casinu furono avvistati a tempo e dispersi dal nostro tiro di distruzione.

« (Fronte Mackensen). — Sul basso Danubio il nemico si mostrò meno tranquillo che in questi ultimi tempi.

« *Fronte macedone.* — Nessuna azione di combattimento importante ». (Stefani)

BASILEA, 6. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A sud della valle di Casinu le truppe d'attacco romene preparantesi all'offensiva furono disperse dal nostro tiro di artiglieria.

« Nel settore della Galizia il tiro dell'artiglieria nemica riprese nuovamente di intensità ieri nel pomeriggio e stamane. Un attacco fu respinto oggi ad ovest di Zborow.

« *Fronte sud-orientale.* — Nessun avvenimento particolare ».

BASILEA, 7 (mattino3. — Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale del 5 corrente dice:

Presso Brzezany le ultime parti delle posizioni rimaste in possesso del nemico furono riprese e mantenute contro gli attacchi. Attività combattiva più debole sugli altri teatri della guerra ». (Stef.)

In China si combatte

PECHINO, 6. — *Un combattimento è impegnato a Langsang tra Pechino e Tientsin.* (Stef.)

Un memoriale dei socialisti belgi
al comitato olandese scandinavo
per il diritto dei popoli e contro il kaiserismo

STOCCOLMA, 6. — Il Comitato olandese scandinavo ricevette il 30 giugno la delegazione belga, composta di Vandervelde, presidente dell'ufficio socialista internazionale e Debroucker delegato supplente, che consegnarono un lungo memoriale rispondente al questionario. La delegazione belga respinse ogni assimilazione fra i belgi difendentisti e coloro che sostengono l'imperialismo, lo sterminio del quale diviene una necessitá mondiale e si associa alla formula dei delegati operai e militari di Pietrogrado, per una pace « senza annessioni nè contribuzioni » fondata sul diritto dei popoli di disporre dei loro destini. Precisando alcuni punti, leannessioni, forzate sono definite con l'esempio dell'Alsazia-Lorena, rilevandosi che se conformemente al voto, gli abitanti di queste provincie ritornassero adesso alla Francia, non vi sarebbe annessione, ma disannessione. Nello stesso modo la costituzione dell'unitá italiana, polacca ,serba, desiderata dalle popolazioni interessate, non avrebbe il carattere della costrizione, caratteristico dell'annessione. La pace senza contribuzione, significa nessuna ammenda come nel 1871, ma riparazione di danni.

Quanto al diritto dei popoli di disporre dei loro destini, significa: — Niente padroni, nè all'interno nè all'estero.

La delegazione ritiene che l'internazionale deve ricostituirsi senza il concorso dei socialisti imperialisti tedeschi. (Stefani)

Una missione di maomettani
delle colonie italiane
per il pellegrinaggio ai luoghi santi

GEDDA, 6. — *Una missione composta di delegati mussulmani della Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia Italiana è arrivata sulla regio nave* Calabria, *festosamente accolto da una delegazione composta di notabilità della Mecca e dalla popolazione di Gedda.*

La missione ha il compito di studiare le questioni interessanti il pellegrinaggio ai luoghi santi dello Islam dei sudditi mussulmani delle nostre colonie. (Stefani)

Gedda, principale porto dell' Hedgiaz (Arabia), è uno dei più importanti centri commerciali del Mar Rosso.

La Catalogna domanda
il regime autonomo

BARCELLONA, 7. — Una ventina di senatori ed una quarantina di deputati dei distretti della Catalogna, riuniti in assemblea, discussero e approvarono una mozione che sará trasmessa al ogverno, i cui punti principali sono:

1. Volontá generale della Catalogna di ottenere il regime autonomo.

2. L'organizzazione dello Stato deve essere fondata sul regime dell'autonomia; a questo scopo l'assemblea reclama la convocazione immediata del Parlamento che, riunito con funzioni di costituente, decida sull'organizzazione dello Stato e dia immediata soluzione ai problemi militare, economico ed altri. (Stefani)

La costituente greca

ATENE, 7. — La Camera è convocata per il 15 luglio. La costituente sará convocata fra breve. (Stefani)

L'arrivo d'un treno di prigionieri invalidi
ricevuti con fraterne accoglienze

COMO, 6. — Stamane alle 8.15, proveniente dalla Svizzera, è giunto alla stazione il treno della Croce Rossa Svizzera trasportante i prigionieri italiani, resi invalidi alla guerra, restituiti dall'Austria. Alla stazione si erano raccolte numerosissime autorità di Como, di Milano e di Roma. Tra esse erano il generale Angelotti comandante il 3.o corpo d'armata, il generale Corticelli, il colonnello Bertini comandante il presidio di Como, la commissione della Croce Rossa italiana composta dal principe di Belmonte, dei colonnelli medici Morini e Bassi e del capitano Baracchi, il colonnello Della Valle direttore generale della sanità militare e numerosissimi altri ufficiali.

Il treno entra in stazione accolto dagli entusiastici applausi delle autorità e dell'enorme folla che ne attendeva l'arrivo. La musica intuonò la marcia reale mentre dai finestrini del treno i rimpatrianti che apparivano profondamente commossi rispondevano festosamente ai saluti. A cura della Croce Rossa e del locale comitato di assistenza civile furono distribuiti fiori, rinfreschi e doni.

Il gruppo dei rimpatriati è costituito di sette ufficiali italiani, di trentadue sottufficiali e di 268 uomini di truppa. Soltanto una cinquantina tra essi sono costretti a rimanere a letto date le lor condizioni.

Il treno verso le 9.30 salutato da nuove entusiastiche dimostrazioni ha proseguito per Monza accompagnato da alte grida di: Viva l'Italia! Viva la Serbia!

Lo stesso treno ripasserà da Como stasera alle 19 e proseguirà poi per la Svizzera trasportando circa 250 prigionieri invalidi; nonchè una trentina di soldati di sanità ed una ventina di ufficiali medici che l'Italia restituisce all'Austria. (Stef.)

MONZA, 6. — Il treno speciale della Croce Rossa svizzera che trasporta in patria i prigionieri italiani restituiti dall'Austria è giunto a Monza alle 9.30, proveniente da Como. Sotto la tettoia della stazione riccamente imbandierata attendevano il treno autorità e notabilità cittadine, il sottoprefetto in rappresentanza del prefetto di Milano, l'on. Cesare Nava deputato del collegio, il rappresentante del tribunale, il colonnello Cardelli comandante del distretto, il sindaco avv. Riboldi con gli assessori, i membri del comitato di preparazione e dell'ufficio notizie, il presidente della sezione monzese della Croce Rossa numerose rappresentanze di associazioni coi rispettivi vessilli.

Da Milano erano venuti ad incontrare i reduci il generale Giardina comandante della divisione, il medico capo della provincia dott. Pampana con numerosi ufficiali, il comm. Cagnoni, il conte Oldefredi, la duchessa Visconti di Modrone per la Croce Rossa e una rappresentanza dell'opera bonomelliana, I rimpatriati furono accolti da scroscianti applausi, mentre il corpo musicale cittadino suonava la marcia reale e l'inno serbo ed altri inni patriottici. Le signorine dell'ufficio notizie consegnarono ad ognuno dei reduci mazzi di fiori ed una speciale cartolina ricordo, affinchè potessero fare subito pervenire il loro saluto alle famiglie lontane.

Poi a mezzo di camions i reduci gloriosi vennero trasportati all'ospedale di San Giuseppe ove rimarranno qualche giorno, fatti segno lungo il tragitto a grandi dimostrazioni di affetto da parte della cittadinanza. I 31 ufficiali medici restituiti dall'Austria vennero condotti all'Ospedale Umberto 1.o ove i medici di Monza hanno offerto una colazione in onore dei valorosi colleghi. (Stefani)

La relazione parlamentare
sull'ordinamento delle ferrovie

ROMA, 6 .— La commissione parlamentare incaricata dell'esame dell'ordinamento e funzionamento dele ferrovie dello stato presieduta dall'on. Chimirri, ha quest'oggi approvato in seduta plenaria gli ultimi capitoli della relazione dando incarico a presidente di presentarla al governo e al parlamento appena sarà finita di stampare. (Stef.)

Il giubileo del prof. Vilfredo Pareto
celebrato all'univers. di Losanna

LOSANNA, 6. — L'Universitá celebrò oggi alle presenza delle delegazioni delle universitá svizzere e straniere il giubileo di Vilfredo Pareto di 25 anni professore di economia politica a Losanna. La seduta pubblica ebbe luogo alle ore 3 al palazzo Rumine, alla presenza di una brillante riunione di notabilitá dellapolitica e della scienza e di autoritá.

Furono pronunciati dscorsi da Chavau rettore dell'Universitá, da Boninsegni professore di economia politica, da Ernest Roguin professore di Losanna, da Pantaleoni delegato del governo italiano, da Charles Gide a nome dell'Universitá di Parigi, da Grossmann del politecnico di Zurigo, da Emile Bouvier delegato dell'Universitá di Lione, da Michels professore della Universitá di Basilea, e da Barbera delegato della Societá «Dante Alighieri ».

Pareto ringraziò calorosamente per la manifestazione di cui fu oggetto. Espresse la sua riconoscenza a Perrufy allora capo dell'istruzione pubblica nel Cantone di Vaud, che andò a cercarlo a Fiesole per affidargli l'insegnamento nell'Universitá di Losanna. Se una malattia senza pietá lo costrinse ad interrompere i corsi, rimase legato col cuore e con lo spirito all'Universitá ed è felice di continuare a servirla coi suoi lavori. Scopo principale dei suoi studi fu di applicare alle scienze sociali il metod sperimentale, che diede tanti brillanti risultati nelle scienze naturali. Conclude dimostrando tutto ciò che le scienze sociali debbono alla Universitá di Losanna, grazie all'appoggio generoso del governo del Cantone di Vaud.

Pareto fu applauditissimo.

La seduta si levò alle sei. Quindi ebbe luogo un pranzo al Lausanne Palace. (Stefani)

Truppe italiane a Parigi
per la festa del 14 luglio

PARIGI, 6. — Il *Petit Parisien* ed altri giornali annunciano che alla sfilata delle truppe alleate sui *boulevards*, nel giorno della festa nazionale, parteciperà anche un reparto di truppe italiane e cioè: una compagnia della brigata «Liguria», una compagnia di bersaglieri, una compagnia di alpini e una compagnia di mitraglieri con la musica della brigata dei granatieri di Sardegna..

Sottomarino franese affondato

PARIGI, 7 matt. (ufficiale) Il sottomarino «Ariane» fu silurato ed affondato da un sottomarino nemico il 19 giugno nel eMditerraneo. Gli ufficiali e parte dell'equipaggio perirono. Nove si salvarono. (Stefani)

Un piroscafo in fiamme a Bordeaux

BORDEAUX, 6 - E' scoppiato un incendio a bordo di un piroscafo ormeggiato nel porto. Sono stati immediatamente inviati soccorsi. (Stefani)

La Camera francese
in seduta pubblica

PARIGI, 7. — La Camera in comitato segreto terminò alle 19. La seduta pubblica fu aperta alle 19.15. La Camera decide di aggiornarsi a domani. (Stefani)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 6. — Il cambio per domani è di 139.09.

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 5. — Cambio su Berlino 34.90.

MADRID, 5. — Cambio su Parigi 74.70.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

Oggi, alle ore 19, rapito da fiero morbo, spirava nella sua villa di Tricesimo

l'Ing. MOSÈ SCHIAVI

Nè danno il triste annunzio la madre Anna Zuliani Schiavi, la moglie Gioconda Riello, i figli Anna e G. B., la sorella Marianna Schiavi Conti, i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo il giorno di Domenica 8 corr., alle ore 11, partendo dalla casa Schiavi per la Chiesa parrocchiale, indi per il Cimitero di Tricesimo.

Non si danno partecipazioni personali. Si prega dispensare dalle visite.

Tricesimo 6 Luglio 1917.

L'ing. Valentino Magnani ha il dolore di partecipare la morte, avvenuta ieri in Tricesimo, del suo amatissimo collega e compagno di lavoro

Ing. MOSÈ SCHIAVI

Udine, 7 Luglio 1917.

Banca Cooperativa Udinese

Nuova gestione

Società anonima a capitale illimitato

Sede in via Cavour N. 24 = Palazzo proprio

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1917

Attività

Cassa	L.	37,047.31
Cambiali	»	765,781.50
Buoni del tesoro scadenti nel 1917	»	100,000.=
Valori di proprietà della Banca	»	245,696.54
Conti correnti garantiti	„	17,826 35
Debitori diversi	»	6,222.50
Corrispondenti Bancari e diversi	»	493,493.95
Stabile di proprietà della Banca	»	150,000.—
Mobili e Casseforti	»	2,000.—
Effetti per l'incasso	»	3,087.=
Depositi a garanzia operazioni diverse	„	155,876.92
» liberi e volontari a custodia	„	71,844.67
» a cauzione servizio	„	15,000.—
Totale delle attività	L.	2,063,876.75
Spese, imposte, tasse e interessi passivi	»	31,707.06
	L.	2,095,583.81

Passività

Depositanti a Risparmio	L.	1,158,716.55		
„ piccolo Rispar.	»	84,436.51		
„ in Conto Corrente	»	267,638.01		
			L.	1,510,791.07
Cassa di providenza degli impiegati			»	8,954 79
Creditori diversi			»	5,569.46
» per dividendo			»	6,577.75
Corrispondenti bancari e diversi			»	30,188.55
Depositanti a garanzia operaz. diverse			„	155,876.92
„ liberi e volontari a custodia			„	71,844.67
„ a cauzione servizio			„	15,000.—
Totale delle passività			L.	1,804,803.21
Capitale Sociale				
Capitale (azioni N. 8893)	L.	222,325.—		
Fondo di riserva ordinario	»	5,556.21		
» straordinario	»	152 40		
» oscillazioni valori	»	10,516.04		
			L.	238,549.65
Utili netti dell'esercizio 1916			»	—.
Rendite corr. eserc. e risconto a favore 1917			»	52,230.95
Totale generale			L.	2,095,583,81

Il Presidente
Cav. Giusto Venier

Il Sindaco
dott. prof. O. Cottarelli

Il Direttore
rag. E. Perosa

Operazioni della Banca

Emette Azioni a L. 25,50 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio al 3 1/2 0/0)
a piccolo Risparmio al 4 0/0) Netto da
in Conto Corrente al 3 1/2 0/0) imposta
in conto svincolato a) di R. M.
scadenza fissa a 4 0/0)

Sconta cambiali con almeno due firme sino a 6 mesi
Apre conti correnti garantiti. Fa antecipazioni su valori
Fa servizio di cassa e custodia per conto di terzi
Emette assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

« Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa il bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli -

RICOSTITUENTE SICURO

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

NEVRASTENICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

L. 1.45 per 1 flac., L. 2.65 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Milano*, nonchè *Roma* presso A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91, a *Genova* Piazza Fontana Marose, ed in tutte le principali Farmacie.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

Avvisi Economici

cent. 5 la parola

CONCORSI

per Maestre Municipali. Provetto prepara accuratamente alla prova scritta per corrispondenza. Metodo speciale; segretezza; compenso modesto.

ESTRATTO di KEFIR

della Premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco o degli intestini.** Vince le **diarree** più ostinate

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti. MILANO-ROMA-GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie.

Cartine di 20 grammi circa, al prezzo di L. **0.80** ciasc.; per posta cent. 25 in più.

Scatole di 50 grammi circa, al prezzo di L. **1.80** ciasc.; per posta cent. 25 in più.

Scatole di 500 grammi circa, al prezzo di L. **16** ciascuna; per posta cent. 90 in più: con relativa istruzione.

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

Callista

Francesco Cogolo

unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

Udine - Via Savorgnana 16 - Udine

A richiesta si reca anche a domicilio

CURA D'UVA

in ogni stagione colla

STAFOLINA

SUCCO D' UVA CONCENTRATO

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore.

Bevanda gradevolissima, igienica, dissetante

Flacone di 600 grammi circa Lire 2.25 franco MILANO

Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3,25

Depositari:
A. MANZONI e C
Via S. Paolo N. 11
Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale
il più completo dei tonici
il più efficace digestivo

LE INSERZIONI

sul

"Giornale di Udine"

si ricevono esclusivamente dalla ditta A. MANZONI & C. - Udine, Via della Posta 7, Palazzo Banca Popolare.